

Fare carriera come una... lepre!

*Manuale per diventare manager
o per costruire manager*

Giorgio Cozzi

FARE CARRIERA COME UNA... LEPRE!

*Manuale per diventare manager
o per costruire manager*

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Giorgio Cozzi
Disegni a cura di: **Massimo Ferrandi**
Tutti i diritti riservati

*“A tutti coloro che mi hanno insegnato,
consentendomi di crescere dentro e fuori,
con la mia famiglia
Gabriela, Giulia, Guido, Ginevra, Giada.”*

Premessa

Il mondo manageriale è attraversato da spinte innovative e da mancanze di competenze utili ad affrontare un contesto fortemente cambiato, dove le certezze del passato ed i modelli di riferimento rischiano di non essere più coerenti con le variabili che l'incertezza e l'instabilità hanno generato e stanno tuttora producendo.

In questo testo manageriale si vuole dare un contributo su tre fronti: da una parte il richiamo metaforico al connubio istinto e ragione che l'Intelligenza Emotiva sta apportando alla cultura del Management. dall'altra lo stimolo a valori che danno significato all'agire manageriale, in chiave etica ed estetica. infine un approfondimento teorico-pratico sulle qualità personali che occorre sviluppare per essere Manager innovativi o del futuro.

Il contributo può confermare le buone pratiche a chi è esperto, trovando comunque spunti utili per la sua attività professionale. Può essere ancora più utile a chi ha intrapreso una carriera e vuole trovare risorse potenzianti che lo orientino nell'evoluzione che il mercato e le aziende stanno attraversando. Può aiutare a ritrovare il morale giusto a chi ha subito la crisi e deve rigenerarsi professionalmente e personalmente.

Il libro vuole innescare buone energie, dare valori aggiunti, fornire indicazioni per migliorare le proprie performance manageriali.

Parte I

La scena generale

1

La valle degli animali

La valle degli animali era un luogo speciale, unita al resto del territorio e tuttavia separata e protetta dopo tanti anni di guerre, invasioni e conflitti che ne avevano più volte minato l'esistenza.

Sì, c'era stato un tempo in cui la forza e l'intelligenza degli Animali Superiori era talmente cresciuta che avevano allargato i confini, conquistando terreni vicini e lontani, assoggettando ai loro voleri tanti gruppi di animali da cui traevano risorse utili per lo sviluppo della propria popolazione.

Tuttavia, dopo tante ere di gloria e successi, gli animali della valle avevano perso i talenti che li facevano trionfare ovunque e attraversarono un periodo di declino che portò il loro territorio ad essere preda delle scorribande degli animali che avevano prima assoggettato ai loro voleri.

La nemesi storica della valle degli animali li condusse a vivere conflitti epocali e a subire disfatte disonorevoli con dissidi interni che avevano rischiato di estinguere la loro unitarietà come gruppo speciale così talentuoso, creativo, intelligente.

Ad ogni modo dopo i periodi bui, gli animali della valle ripresero forza e vigore e grazie ad alcuni Ani-

mali Superiori, che si presero carico delle necessità del momento, ritornarono ad essere un gruppo speciale, ammirato da molti altri gruppi disseminati sul territorio, che diventava nel frattempo sempre più comune.

Un'epoca di benessere e di sviluppo caratterizzò l'intraprendenza del popolo della valle degli animali che portarono idee e organizzazioni eccellenti nei boschi e nelle foreste, vicini e lontani, affermandosi come uno dei gruppi più capaci e geniali.

Le loro opere erano ammirate dappertutto e in tutti i campi: l'organizzazione, l'innovazione, la creatività, l'intraprendenza, la flessibilità, erano motori dello sviluppo invidiati da tutti.

L'insieme delle realizzazioni, soprattutto artistiche, erano meta di animali che dagli altri territori venivano a soggiornare nella valle degli animali attratti dalle splendide costruzioni memoria dei tempi andati ed anche dalle risorse alimentari e culinarie che primeggiavano nel mondo.

Il florilegio di iniziative e la crescita di interessi individuali, il possesso, il potere, l'intrigo, il dominio dei più forti sui più deboli finirono per generare conflitti continui tra gli Animali Superiori che persero di nuovo, in molti, i loro saperi taumaturgici, mentre la scarsenza di risorse naturali e lo sviluppo tumultuoso di altri territori stava rendendo la vita sempre più difficile.

L'antica illuminazione degli Animali Superiori non esisteva più e le ultime generazioni erano troppo intente a preoccuparsi di sé da dimenticare il bene collettivo, fattore che aveva consentito di primeggiare in molti campi della vita sociale della valle degli animali ed anche di affermarsi in altri territori in cui si erano